

Terremoto in Albania

Aggiornamento per le Caritas diocesane

27 novembre 2019

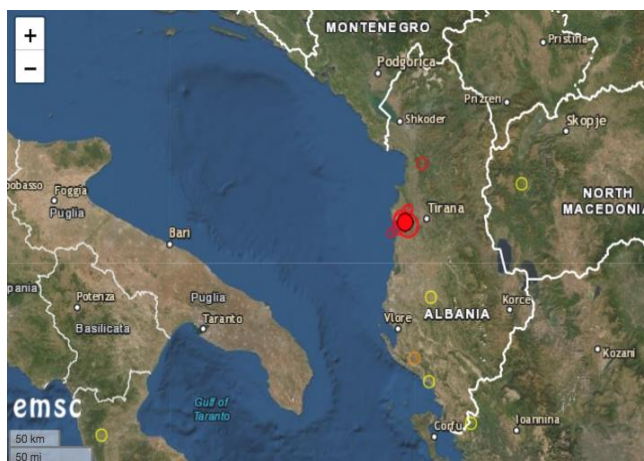
Documento ad uso interno

La situazione

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.4 ha colpito alle 3,54 l'Albania, la più forte registrata nel paese da decenni a questa parte. La scossa principale, a cui ne sono seguite oltre cento di assestamento avvertite in tutti i Balcani, ha avuto l'epicentro tra Shijak e Durazzo, poco lontano dalla costa, e ha fatto tremare anche la capitale Tirana. Le città più colpite sono Durazzo, la seconda città del paese e Thumanë, a 40 km a Nord di Tirana. Molti gli edifici crollati e numerosi quelli danneggiati gravemente. Danni si sono registrati in molte città dell'Albania, oltre Durazzo, tra cui Kruje, Lezhe, Tirana, Lac, Lushnje e Fier.

Le ultime stime dei feriti parlano di 650 persone con diversi traumi e 29 vittime, ma il bilancio è destinato ad aumentare. L'esercito e le squadre di soccorso stanno ancora scavando sotto le macerie a Thumanë e Durazzo dove risultano ancora molti dispersi. Vigili del fuoco, squadre di soccorso e squadre di rinforzo giunte da diversi paesi, tra cui l'Italia stanno aiutando con la presenza di uomini e mezzi.

E' prematura una stima dei danni, ma sono molto ingenti e molte sono le persone che non potranno rientrare nelle proprie case.



Interventi in atto

1. Le autorità locali

Molti gli edifici e le case danneggiate e quindi le famiglie che nelle prossime settimane dovranno essere assistite. Il Governo albanese ha messo a disposizione gli impianti sportivi (90 palestre) di Durazzo, Kavaje, Valona, Tirana e Lezhe allestendo:

- 3 centri di alloggio a Tirana
- 3 centri di alloggio a Shijak - Durazzo
- 1 centro di alloggio a Helmes - Kavaje
- 1 campo di tende aperte a Thumanë

Uno dei centri di accoglienza per sfollati istituito a Tirana è localizzato presso la struttura salesiana.

Il Governo sta inoltre cercando un accordo con gli alberghi di Durazzo, Kavaja e Valona per ospitare gli sfollati fino alla ricostruzione delle loro abitazioni e scongiurare il rischio che le famiglie si trovino a trascorrere l'inverno al freddo.

Su ordine del ministro ogni scuola di ordine e grado è stata chiusa.

2. La risposta di Caritas Albania

La Caritas Albania si è attivata immediatamente organizzando due squadre di lavoro per effettuare visite sul campo, in alcune delle aree più colpite sin dalla prima mattinata in particolare nella periferia di Tirana, Durazzo e Thumanë.

Ha iniziato a distribuire prodotti alimentari in Thumanë, per le persone in attesa dell'allestimento del campo.

Grazie ai fondi presenti in loco per le emergenze già in corso (Terremoto settembre 2019 e Migranti 2019) è in primo piano per la distribuzione dei primi soccorsi. A seguito della richiesta del Ministero dell'interno ed in rete con le altre organizzazioni internazionali sta procedendo alla distribuzione di cibo, coperte, acqua e kit igienici per gli sfollati nei diversi campi alloggio menzionati sopra e nelle parrocchie.



Caritas Albania ha organizzato un team di coordinamento nazionale in costante contatto con la rete delle Caritas Diocesane, in particolare con la Caritas Diocesana di Tirana Durazzo (la più colpita) e delle parrocchie per la raccolta di informazioni sulla situazione perché i dati e le esigenze cambiano sistematicamente di ora in ora, essendo ancora in fase emergenziale.

Sta inoltre preparando un piano di attivazione dei volontari ed operatori per il supporto agli sfollati.

In sintesi, in questa prima fase i bisogni identificati sono:

- **Alloggi:** molte case sono state distrutte o sono inagibili, per cui molte famiglie non possono tornare nelle proprie case. Al momento il governo sta organizzando strutture di accoglienza provvisorie (edifici pubblici o scuole). Sarà tuttavia necessario pianificare anche altre risposte in quanto le tende non saranno sufficienti considerata la stagione invernale e le strutture provvisorie non saranno adeguate nel lungo periodo.
- **Aiuti alimentari:** in assenza di strutture per la preparazione di pasti caldi nelle strutture provvisorie sarà necessario organizzare la distribuzione di alimenti già preparati. Nei mesi successive sarà necessario predisporre soluzioni alternative.
- **Acqua:** è necessario curare la distribuzione di acqua potabile, kit per l'igiene primaria e lavanderie.
- **Beni di prima necessità:** C'è un urgente bisogno di coperte e biancheria per i letti.
- **Supporto Psicologico:** Dovrà essere programmato nel più breve tempo possibile un supporto psicologico alle famiglie sfollate.

Le attività messe a punto da Caritas Albania sono le seguenti:

- 1) Attivazione di squadre di soccorso e monitoraggio dei bisogni più immediati.
- 2) Distribuzione di kit igienici, cibo, acqua e coperte.
- 3) Aggiornamento e mappatura dei bisogni delle parrocchie e Diocesi.
- 4) Piani di lavoro per i volontari per visitare e accompagnare le famiglie sfollate.
- 5) Verifica degli edifici e strutture parrocchiali danneggiate.
- 6) Coordinamento con le autorità.

In una seconda fase, si prevedono:

- 1) Interventi di supporto ed aiuto economico e materiale alle numerose famiglie sfollate.
- 2) Aiuti economici tramite le parrocchie e le Caritas diocesane.
- 3) Interventi di ristrutturazione.
- 4) Attività di animazione e vicinanza alle famiglie sfollate e colpite dal sisma.

In accordo con la rete di Caritas Europa con il supporto di Caritas Italiana, Caritas Albania sta elaborando un Appello di emergenza, che cercherà di dare un quadro più ampio possibile dei bisogni che emergeranno in questa prima fase emergenziale, ma anche in quella immediatamente successiva della ricostruzione e dell'accompagnamento delle tante famiglie che dovranno essere assistite nei mesi a venire.

3. Impegno di Caritas Italiana e indicazioni per le Caritas diocesane

Caritas Italiana è presente in Albania in questa fase con due operatori in loco e sta lavorando a fianco degli operatori di Caritas Albania per sostenerla:

- nel monitoraggio dei bisogni e organizzazione della distribuzione degli aiuti;
- nel coordinamento delle Congregazioni italiane e Diocesi che si sono attivate e che chiedono informazioni sui bisogni della popolazione. La presenza negli anni di tante Caritas Diocesane Italiane, gruppi movimenti, associazioni e parrocchie, sacerdoti, laici e volontari fa sì che sarà necessario nei prossimi giorni e mesi coordinare il lavoro di tutti coloro che vorrebbero mettersi a disposizione;
- nella predisposizione di aggiornamenti da inviare alla rete delle Caritas in Italia e in Europa.

Al fine di facilitare il lavoro degli operatori di Caritas Albania, si propongono a alcune modalità operative ed indicazioni, tra le quali:

- Avviare una raccolta fondi per sostenere le spese di Caritas Albania. Potete far riferimento a Caritas Italiana – ufficio Europa. E' stato a tal fine lanciato un appello per la raccolta fondi tramite i consueti canali di Caritas Italiana con causale: **“Albania/Terremoto novembre 2019”**.
- Rilanciare le informazioni provenienti dal territorio albanese che saranno preparate da Caritas Albania ed in linea sempre con i criteri di Caritas Internationalis:
 - a. Storie
 - b. Foto
 - c. Interviste

Un operatore di Caritas Albania si occuperà di aggiornare i social media (**pagina facebook: Caritas Shqiptare ed il sito web – www.caritalbania.org**).

Il direttore di Caritas Diocesana Tirana Durazzo e la responsabile delle emergenze di Caritas Albania forniranno note di aggiornamento in 3 lingue (albanese, inglese ed italiano) nei prossimi giorni.

Potete segnalare l'indirizzo mail a cui possiamo mandare le info a:

europa@caritas.it; e.fusaro@caritalbania.org; caritalbania@caritalbania.org

- Coinvolgere le associazioni della Diaspora Albanese.

RACCOMANDAZIONI

Si richiede di:

- Non raccogliere alimenti. Attualmente non servono.
- Non raccogliere vestiti o coperte o kit igienici sino a che non sarà più chiaro come le autorità locali intendono organizzare le attività di soccorso per le famiglie.
- Non partire senza preavviso sulla scia della commozione per l'evento e gli avvenimenti. Qualora si manifestino disponibilità di servizi per volontari, svilupperemo dopo questa primissima fase emergenziale una serie di proposte e di contatti di realtà all'interno delle Diocesi colpite che necessiteranno di aiuto. Questo processo sarà in stretta sinergia con la Caritas Diocesana. Qualora manifestiate la disponibilità siete pregati di segnalarlo a **caritalbania@caritalbania.org** e per conoscenza a e.fusaro@caritalbania.org (Caritas Italiana in Albania) e europa@caritas.it
- Si raccomanda la massima collaborazione per favorire un buon coordinamento all'interno della nostra rete.

Aggiornamenti costanti verranno rilasciati nelle prossime ore, secondo l'evolversi della situazione e la possibilità di ottenere informazioni precise e dettagliate.

Per qualsiasi ulteriore informazione, potete contattare l'Ufficio Europa nelle persone di

Laura Stopponi e Roberta Dragonetti

europa@caritas.it

tel 06 66177259 245

cellulare 3483549584 - 3478656656

Messaggio di S.E. Mons. Angelo Massafra – Presidente di Caritas Albania

Da Atene, dove in questi giorni sto prendendo parte all'assemblea dei vescovi europei sul tema della salvaguardia del creato, partecipo con apprensione allo stato di calamità naturale che ha colpito la nostra terra causando vittime e danni ingenti alle persone e alle cose.

Sono vicino alle famiglie che hanno subito un lutto e a quelle che hanno perso la casa e i beni. Tutti presenti alla bontà di Dio misericordioso nella preghiera; ma al tempo stesso, come presidente di Caritas Albania garantisco l'interessamento fattivo perché siano alleviati i disagi.

Possa Dio aver pietà di noi e cessi questo flagello che periodicamente scuote la nostra terra e auguro che queste circostanze alimentino e muovano tutti al reciproco aiuto e alla solidarietà fraterna che, in momenti come questo deve trovarci più uniti che mai.

Con ogni benedizione

+ Angelo Massafra O.F.M.
Arcivescovo Metropolita di Scutari
Presidente di Caritas Albania